

9 ott 2020 - Kant

## La critica alle prove dell'esistenza di Dio

p. 197, 198, 199

Kant è convinto che l'esistenza di Dio non possa essere provata *razionalmente*: tutte le prove che precedentemente dimostravano l'esistenza di Dio sono false. Egli le classifica in tre classi: prova **ontologica**, prova **cosmologica** e prova **fisico-teologica**.

### Prova ontologica

Questa prova risale a sant'Anselmo: Dio, in quanto essere preferissimo, non può mancare dell'attributo dell'esistenza.

Kant obietta che non risulta possibile "saltare" dal piano della possibilità logica a quello della realtà ontologica, in quanto l'esistenza non è un predicato, ovvero si può conoscere solo per mezzo dell'esperienza.

### Prova cosmologica

Dimostrazione dell'esistenza di Dio che muove dal carattere stesso dell'Universo, considerato come tale che, nella sua finitezza, nella sua contingenza e nella serie causale dei fenomeni, rimandi necessariamente a un principio assoluto, a una causa prima.

[Treccani]

Kant vi trova due limiti:

1. **uso illegittimo del principio di causa**: l'argomento pretende di utilizzare il principio di causa (utilizzato correttamente per connettere i fenomeni tra di loro) per connettere i fenomeni con qualcosa di trans-fenomenico
2. Questo argomento, dopo essere pervenuto a delle semplici idee, pretende di aver dimostrato delle realtà: quindi **anche la prova cosmologica finisce per implicare la logica di quella ontologica**.

### Prova fisico-teologica

La prova fisico-teologica fa leva sull'ordine, sulla finalità e sulla bellezza del mondo per innalzarsi a una Mente ordinatrice, identificata con un Dio creatore, perfetto e infinito. Può essere riassunto con la frase illuminista

| se c'è un orologio deve per forza esserci un orologiaio.

Le critiche mosse da Kant sono:

1. Partendo dall'ordine del mondo, pretende di elevarsi subito all'idea di una causa

trascendente, dimenticando che l'ordine della natura potrebbe essere una conseguenza della natura stessa: si passa quindi alla *prova cosmologica*, identificando la causa ordinante con l'Essere necessario creatore

2. Questa prova pretende di stabilire sulla base dell'ordine cosmico, l'esistenza di una causa infinita e perfetta, senza considerare che l'ordine cosmico altro non è che il risultato dei nostri parametri mentali e in ogni caso non infinita e priva di imperfezioni.

## Il nuovo concetto di metafisica in Kant

Kant dimostra che la metafisica non sia una scienza. Introduce quindi una nuova concezione di **metafisica scientifica** intesa come scienza del limite della conoscenza, ovvero come studio delle forme a priori che regolano la conoscenza stessa.

## La funzione regolativa delle idee

p. 199

Se è vero che le idee di **anima, mondo e Dio** non hanno valore scientifico, sono molto importanti perché continuano ad essere nei pensieri dell'uomo, e sono degli stimoli continui affinché l'uomo vada avanti.

Cessando di valere dogmaticamente come realtà, varranno in questo caso problematicamente, come condizioni che impegnano l'uomo nella ricerca naturale.